

<p>Informazione Regolamentata n. 0147-34-2026</p>	<p>Data/Ora Inizio Diffusione 7 Maggio 2026 12:47:57</p>	<p>Euronext Star Milan</p>
---	--	----------------------------

Societa' : BANCA IFIS

Utenza - referente : IFISN06 - DA RIO

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 7 Maggio 2026 12:47:57

Data/Ora Inizio Diffusione : 7 Maggio 2026 12:47:58

Oggetto : Banca Ifis, nel primo trimestre accelera la valorizzazione degli asset non core e l'integrazione con illimity, che fornisce un positivo contributo sull'utile di Gruppo. Avviato il progetto di revisione strategica in ambito NPL.

Testo del comunicato

Vedi allegato

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

Banca Ifis, nel primo trimestre accelera la valorizzazione degli asset non core e l'integrazione con illimity, che fornisce un positivo contributo sull'utile di Gruppo.

Avviato il progetto di revisione strategica in ambito NPL.

Focus sulla banca commerciale e ingresso in nuovi business, retail e private banking, per ampliare il nuovo modello di Banca a servizio di imprese, imprenditori e famiglie

- Dopo aver concluso con successo le acquisizioni di illimity Bank ed Euclidea SIM (oggi Fürstenberg SIM), Banca Ifis avvia il progetto di revisione strategica del Gruppo con l'obiettivo di proseguire il percorso di crescita e il mantenimento dei suoi elevati livelli di patrimonializzazione e remunerazione degli azionisti, in una logica di coerenza e sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.
- L'implementazione di questo nuovo modello permetterà al Gruppo una maggiore focalizzazione sul commercial banking per le PMI, con un portafoglio di prodotti e servizi per le imprese oggi completo grazie all'apporto di illimity, che si conferma un asset di valore strategico nel nuovo modello, anche rispetto al segmento private banking con la nuova divisione Fürstenberg (Fürstenberg SIM e Fürstenberg SGR).
- Gli organi sociali hanno deliberato l'avvio del progetto di ridisegno strategico volto al deconsolidamento del portafoglio Npl, valutando tutte le opzioni.

Procede come da programma il percorso di valorizzazione degli asset non strategici

- La Banca è in fase avanzata di negoziazione per la dismissione delle due principali controllate non strategiche rispetto al nuovo disegno di Gruppo: AREC neprix e Abilio. Tali operazioni costituiscono un passaggio chiave nel percorso di focalizzazione strategica e semplificazione della struttura del Gruppo.
- Il perfezionamento delle due dismissioni è previsto entro il secondo trimestre del 2026.

Redditività solida in un trimestre caratterizzato dalla stagionalità

- L'utile netto del primo trimestre 2026, pari a 31 milioni di euro, registra il primo positivo contributo di illimity sull'utile di Gruppo, con il positivo apporto del segmento Turnaround, a dimostrazione della capacità di Banca Ifis di esprimere valore.
- Il CET1 ratio si attesta al 13,71% al 31 marzo 2026, escludendo l'utile netto del primo trimestre 2026 e dopo la deduzione integrale del dividendo 2025. Un livello che conferma la solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di sostenere crescita e remunerazione degli azionisti.
- Per l'esercizio 2025 è prevista una distribuzione complessiva di dividendi pari a 129 milioni di euro (2,12 euro per azione). Di questi, 73 milioni di euro (1,20 euro per azione) sono già stati distribuiti a novembre 2025, mentre i restanti 56 milioni di euro (0,92 euro per azione) saranno corrisposti il 20 maggio 2026, a riprova dell'impegno del Gruppo nella creazione di valore per gli azionisti.

Risultati consolidati del primo trimestre 2026

Dati consolidati riclassificati¹ – 1° gennaio 2026 / 31 marzo 2026

¹ Le riclassificazioni e aggregazioni del conto economico consolidato riguardano le seguenti fattispecie:

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

- **L'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo del 1° trimestre 2026 si è attestato a 31,3 milioni di euro**, confermando una solida capacità di generazione di utili anche in un contesto stagionalmente meno favorevole.
- **Il margine di intermediazione si attesta a 216,4 milioni di euro**, trainati da un margine di interesse pari a 127,4 milioni di euro, da commissioni nette per 33,7 milioni di euro e da ricavi da attività di trading e altri proventi per 55,3 milioni di euro. La performance è stata sostenuta dal contributo del segmento Turnaround. I ricavi da Npl sono risultati temporaneamente più contenuti, riflettendo il calendario e le caratteristiche delle operazioni di acquisto di portafogli.
- **Il costo del credito del trimestre, pari a 10,3 milioni di euro, riflette un approccio prudente nella gestione del rischio, coerente con il profilo qualitativo del portafoglio e con la focalizzazione su attività a maggiore resilienza**, includendo anche le prime evidenze derivanti dal perimetro illimity.
- **I costi operativi complessivi nel primo trimestre 2026 si attestano a 150,0 milioni di euro**, di cui 63,4 milioni di euro relativi al costo del personale e 83,5 milioni di euro ad altre spese amministrative, confermando un elevato livello di disciplina sui costi nonostante l'ampliamento del perimetro di consolidamento. Le sinergie di costo diventeranno visibili dal 2027, a seguito del completamento del percorso di integrazione e della piena attuazione delle iniziative di efficientamento, inclusa la razionalizzazione delle strutture operative, dei sistemi informativi e delle spese amministrative.
- **Il risultato ante imposte del trimestre è pari a 50,5 milioni di euro**, con imposte per 19,2 milioni di euro, a conferma della solida capacità di generazione di risultati della gestione operativa, anche in presenza di elementi non ricorrenti.
- **La posizione di liquidità al 31 marzo 2026 è pari a circa 2,4 miliardi di euro** di riserve e attivi liberi finanziabili in BCE (LCR superiore al 700%). Il solido profilo di liquidità e funding del Gruppo è stato ulteriormente rafforzato con il collocamento a luglio 2025 di un prestito obbligazionario di tipo Senior Preferred per un ammontare di 400 milioni di euro con scadenza a novembre 2029 e con cedola del 3,625%, e a gennaio 2026 di un prestito subordinato Tier 2 per ammontare di 400 milioni di euro con scadenza decennale e con cedola del 4,55%.

Requisiti di capitale²

- **Il CET1 è pari a 13,71% (12,95% al 31 dicembre 2025) e il TCR è pari a 18,97% (15,32% al 31 dicembre 2025)**, e tali indicatori sono calcolati escludendo l'utile generato nel primo trimestre 2026. La solida posizione patrimoniale ha consentito di deliberare la distribuzione di 129 milioni di euro sul dividendo 2025, di cui 73 milioni di euro (1,20 euro per azione) distribuiti il 26 novembre 2025 e 56 milioni di euro (0,92 euro per azione) che verranno distribuiti il 20 maggio 2026.

Roma, 7 maggio 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis, riunitosi oggi sotto la **Presidenza di Ernesto Fürstenberg Fassio**, ha approvato i risultati consolidati relativi al primo trimestre 2026.

«Nel 2025 abbiamo completato con successo l'acquisizione di illimity e di Euclide SIM. Sono state operazioni trasformative che hanno permesso di ampliare il perimetro del Gruppo, rafforzando la nostra offerta di prodotti di credito e di servizi finanziari: oggi possiamo servire ancora meglio le imprese, ma anche offrire agli imprenditori una gestione patrimoniale moderna per valorizzarne i patrimoni, mentre alle famiglie porteremo una efficiente piattaforma di sistemi di pagamento moderna e smart. L'odierno Consiglio di amministrazione ha avviato un progetto di revisione strategica del Gruppo che, dopo il completamento dell'OPAS su illimity Bank e le opportunità che da essa ne derivano, mi vedrà come Presidente guidare un nuovo percorso di crescita e di costruzione di valore, iniziato nel 1983 da mio Padre Sebastien Egon Fürstenberg. L'obiettivo è mantenere adeguati i livelli di patrimonializzazione, continuando a garantire remunerazioni importanti e costanti per i nostri azionisti. Il progetto avviato riguarda il settore NPL - interessato come noto da un'evoluzione del quadro regolatorio ancora in atto – e la possibilità di esplorare, da oggi, le migliori opzioni strategiche per il nostro gruppo bancario, indirizzato sempre di più al credito specialistico verso le aziende del nostro Paese», dichiara **Ernesto Fürstenberg Fassio, Presidente di Banca Ifis**.

«Nel primo trimestre 2026 alcune delle nostre attività – in particolare NPL, equity investment e turnaround – presentano una naturale variabilità trimestrale. Nel periodo abbiamo registrato eventi specifici che tenderanno a riequilibrarsi nel corso dell'anno. Il 2026 è un anno in cui rafforzare la resilienza di lungo periodo, portando avanti l'integrazione di illimity e la razionalizzazione del perimetro.

- le rettifiche/riprese di valore nette afferenti al Settore Npl sono riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati (e quindi all'interno della voce "Margine di interesse") nella misura in cui rappresentative dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business;
- gli accantonamenti netti su fondi per rischi e oneri sono esclusi dal computo dei "Costi operativi";
- le voci di costo e ricavo ritenute come "non ricorrenti" (ad esempio perché connesse direttamente o indirettamente ad operazioni di aggregazione aziendale, come il c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3), sono esclusi dal computo dei "Costi operativi", e pertanto sono stornati dalle rispettive voci da Schema di Bilancio Circolare 262 (es. "Spese amministrative", "Altri oneri/proventi di gestione") e inseriti in una specifica voce "Oneri e proventi non ricorrenti";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche del Gruppo (Banca Ifis, Banca Credifarma e illimity Bank) in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (c.d. DGS o FITD) sono esposti in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario" (la quale è esclusa dal computo dei "Costi operativi"), anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" o "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- sono ricondotti nell'ambito dell'unica voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito":
 - le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (ad eccezione di quelle relative al Settore Npl di cui al punto sopra) e ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
 - gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito riferiti a impegni e garanzie rilasciate;
 - gli utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl.

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

*Queste scelte possono generare volatilità nei risultati dei prossimi trimestri, ma sono pienamente coerenti con l'obiettivo di costruire una banca commerciale per le PMI solida, capace di sviluppare nuovi business, ed efficiente in termini di allocazione del capitale. Confermiamo il nostro approccio proattivo rispetto al contesto regolamentare e macroeconomico. In particolare, dato il quadro caratterizzato da maggiore intensità di capitale dovuto al calendar provisioning, abbiamo avviato un'analisi strategica del business NPL, valutando diverse opzioni che consentano di preservare flessibilità strategica e rendimenti coerenti con il livello di rischio. La solidità patrimoniale e la nostra diversificazione dei business ci permettono di affrontare questa fase con equilibrio, prioritizzando al tempo stesso una remunerazione attrattiva per gli azionisti. Restiamo concentrati sull'esecuzione: integrazione, derisking selettivo, gestione del capitale e sviluppo commerciale a supporto all'economia reale», dichiara **Frederik Geertman, Amministratore Delegato di Banca Ifis.***

Il **Settore Commercial & Corporate Banking** di Banca Ifis, che non include il contributo di illimity, ha generato ricavi complessivi per 81 milioni di euro nel periodo, confermandosi il principale pilastro del modello di business di Banca Ifis. Gli impieghi medi si attestano a 7,1 miliardi di euro, sostenuti da una base clienti ampia e diversificata. Il Factoring resta la principale fonte di ricavi con 37 milioni di euro, affiancato dal Corporate Banking & Lending (28 milioni di euro) e Leasing (16 milioni di euro), che continuano a mostrare dinamiche operative resilienti. Nel complesso, il segmento evidenzia tenuta dei volumi, qualità degli impieghi e forte posizionamento sulle PMI.

I **ricavi del Settore Npl di Banca Ifis** del primo trimestre 2026, che non include il contributo di illimity, sono pari a 47,2 milioni di euro. Gli incassi dell'attività di recupero, escludendo le cessioni di portafogli, sono stati pari a 98 milioni di euro. Il dato evidenzia la buona efficacia delle attività di recupero, sia giudiziali sia stragiudiziali, e conferma la resilienza operativa della piattaforma Npl, anche in un contesto di maggiore selettività sugli acquisti e di progressivo riposizionamento del business.

La **strategia sul fronte della raccolta** è concentrata sul rifinanziamento dei depositi retail in scadenza a tassi di interesse più favorevoli che riflettano la riduzione del tasso base mantenendo al contempo la tradizionale relazione con la base clienti. Il costo medio della raccolta di Banca Ifis, escludendo il contributo di illimity, nel primo trimestre 2026 si è attestato a 3,0%, in costante riduzione trimestre dopo trimestre. Sul mercato dei capitali, l'8 luglio 2025 Banca Ifis ha emesso un'obbligazione senior (rendimento del 3,625%) per rifinanziare l'obbligazione senior da 300 milioni di euro (rendimento del 6,625%) di illimity Bank con scadenza a dicembre 2025. Per Banca Ifis, si tratta dell'emissione obbligazionaria col minore spread di credito della propria storia. Il 13 gennaio 2026 Banca Ifis ha emesso un'obbligazione Tier 2 a 10 anni da 400 milioni di euro, con una cedola del 4,55%. Questa emissione rafforza il capitale regolamentare della Banca, segnando lo spread più basso di sempre per un'obbligazione Tier 2 della Banca.

I Core originated Npe ratio lordo e netto del Gruppo Banca Ifis al 31 marzo 2026 relativi alla propria attività creditizia verso la clientela sono pari rispettivamente al 6,2% e al 3,9%, in aumento rispetto al 5,2% e al 3,1% del dicembre 2025 per effetto di riclassificazioni a Npe di posizioni del portafoglio di illimity e di B-ilty. Si evidenzia che le posizioni di B-ilty sono coperte per l'80% dalla garanzia statale. I ratio di asset quality sono calcolati escludendo i crediti del Settore Npl, i titoli di Stato valutati al costo ammortizzato nonché le attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (POCI), o con essi come sottostanti, sia per finalità di business (ad esempio, per il rilancio e la valorizzazione di imprese in situazioni di temporanea difficoltà) sia emerse in seguito ad operazioni di business combination. Analogamente sono stati esclusi dal calcolo dei ratio i portafogli che hanno come sottostante contenziosi in materia di appalti, emersi in seguito ad operazioni di business combination in quanto non aderenti al modello di business del Gruppo.

I **coefficienti patrimoniali** confermano la forte solidità del Gruppo. Entrambi i principali indicatori si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti, con il CET1 Ratio consolidato pari a 13,71% (12,95% al 31 dicembre 2025) e il Total Capital Ratio consolidato pari al 18,97% (15,32% al 31 dicembre 2025), calcolati escludendo l'utile generato nel primo trimestre 2026. Per l'esercizio 2025 è prevista una distribuzione complessiva di dividendi pari a 129 milioni di euro (2,12 euro per azione). Di questi, 73 milioni di euro (1,20 euro per azione) sono già stati distribuiti a novembre 2025, mentre i restanti 56 milioni di euro (0,92 euro per azione) saranno corrisposti il 20 maggio 2026.

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

Banca Ifis e l'impegno nella sostenibilità

Banca Ifis integra la sostenibilità in tutte le sue dimensioni, ambientale, sociale e di governance, nel proprio modello di business. Al fine di rafforzare ulteriormente il proprio approccio, nel primo trimestre del 2026, la Banca ha sottoscritto i Principles for Responsible Banking (PRB) promossi dalle Nazioni Unite e ha aderito a United Nations Global Compact (UNGC), a testimonianza del proprio impegno nel promuovere un sistema finanziario più sostenibile e inclusivo su scala globale. L'impegno del Gruppo è stato riconosciuto anche dalle principali agenzie di rating a livello internazionale: prima tra tutti MSCI, che ha assegnato a Banca Ifis il rating ESG di AAA, il livello massimo nella sua scala di valutazione. Questo giudizio, innalzato per due anni consecutivi, posiziona la Banca tra i leader della sostenibilità a livello globale. Oltre a MSCI, Banca Ifis ha ottenuto da parte di Moody's un punteggio di impatto creditizio ESG (CIS) di 2, confermandola come un esempio virtuoso sul mercato, con particolare riferimento all'ambito Governance e una valutazione di B, in una scala da F ad A, da parte di CDP (già Carbon Disclosure Project), organizzazione non profit che valuta l'impatto ambientale delle aziende. All'elevato posizionamento sui principali rating internazionali si aggiunge per il secondo anno di fila il premio ottenuto nel 2025 dalla Banca come miglior programma ESG in Europa nel segmento Specialty Finance, assegnato dalla società indipendente Extel Institutional Investors. Il Gruppo proseguirà nel rafforzamento del proprio impegno in ambito sostenibilità attraverso un approccio sempre più strutturato e integrato con la controllata illimity Bank, consolidando ulteriormente il proprio posizionamento.

I riconoscimenti arrivano al termine di un percorso che ha visto anche la creazione di un'agenda ESG strutturata sotto il profilo sociale attraverso il "Social Impact Lab" Kaleidos. Nato per volontà del Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio, Kaleidos promuove iniziative culturali, sociali e di supporto al territorio e al benessere della collettività. Dalla sua creazione ad oggi, il Social Impact Lab ha realizzato oltre 60 iniziative per un impegno complessivo di 10 milioni di euro. Per quantificare l'impatto sociale generato da queste progettualità, Banca Ifis, in collaborazione con Triadi – spinoff del Politecnico di Milano guidato dal prof. Mario Calderini – ha sviluppato un modello di misurazione dell'impatto che permette di quantificare in termini economici il ritorno generato da queste iniziative. Applicato a tutte le progettualità di Kaleidos già realizzate, il modello di misurazione d'impatto ha evidenziato come un euro investito da Banca Ifis in iniziative sociali abbia generato, in media, 5,3 euro di valore sociale. Tra le iniziative più rilevanti realizzate si segnalano quelle nell'ambito della ricerca medico scientifica, con il supporto alla Fondazione Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per l'acquisto di una PET-TAC e nel progetto di ricerca teso a valutare la sicurezza e l'efficacia della terapia genica con cellule CAR-T sui giovani pazienti con recidiva o refrattari alle altre cure oggi disponibili per i tumori maligni del sistema nervoso centrale. Altra significativa collaborazione pluriennale è quella con la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata di Padova, tramite i progetti "Adotta un ricercatore", l'acquisto del microscopio Lightsheet, un innovativo strumento tecnologico che consentirà grandi passi avanti nello studio delle patologie neuromuscolari e metaboliche e il sostegno alla Biobanca di Organoidi, una piattaforma tecnologicamente avanzata dedicata alla raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi agli organoidi. Inoltre, nel primo trimestre 2026 l'impegno del Gruppo a favore della prevenzione si è ulteriormente rafforzato grazie al sostegno del progetto di screening "Primavera del Cuore" promosso dal professor Fausto Rigo, volto alla promozione della **prevenzione cardiaca**. Sempre grazie a Kaleidos, Banca Ifis è intervenuta a supporto di progetti rivolti alle categorie più fragili, come la collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare Onlus che, oltre ad aver permesso di distribuire l'equivalente di dieci milioni di pasti alle persone in difficoltà, ha consentito lo sviluppo di un nuovo progetto dal carattere innovativo che permette il recupero delle eccedenze di carne dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), per trasformarla attraverso la cottura e distribuirla, sottoforma di prodotto finito, alle persone bisognose.

L'impegno sociale di Banca Ifis si è concretizzato anche attraverso "Ifis art", il progetto voluto e ideato dal Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio per la valorizzazione dell'arte, della cultura, della creatività contemporanea e dei loro valori, anche attraverso iniziative pubblico-private. Simbolo di Ifis art è la collezione del Parco Internazionale di Scultura di Villa Fürstenberg. Il Parco ha riaperto ufficialmente al pubblico lo scorso 16 aprile con una nuova opera di Anselm Kiefer che arricchisce la ricca collezione di 27 opere di alcuni tra i più noti esponenti dell'arte contemporanea italiana e internazionale. In questo contesto, l'Ufficio Studi di Banca Ifis ha misurato i risultati prodotti dal Parco Internazionale di Scultura da un punto di vista sociale, secondo il modello di misurazione d'impatto sviluppato dalla Banca con il Politecnico di Milano. Stando alle risposte dei visitatori intervistati, il Parco Internazionale di Scultura di Banca Ifis genera un moltiplicatore pari a 7,4: tradotto in termini pratici, un euro investito dalla Banca nel Parco genera oltre 7 euro di valore sociale per il territorio. Questo valore riflette un miglioramento del benessere personale e lo sviluppo del pensiero creativo dei visitatori e di coloro che hanno partecipato ai workshop organizzati all'interno del Parco. Sempre nell'ambito di Ifis art, Banca Ifis ha completato

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

i lavori per il salvataggio, la messa in sicurezza e il restauro di *The Migrant Child*, una delle due sole opere dell'artista Banksy presenti sul suolo italiano. L'opera è stata definitivamente salvata il 24 luglio 2025 e sarà presentata a Venezia al pubblico nelle giornate del 7, 8 e 9 maggio 2026 a margine di Biennale Arte. I lavori sul Palazzo sono stati affidati a Zaha Hadid Architects e saranno finalizzati a trasformare l'immobile in uno spazio espositivo per giovani artisti in collaborazione con Padiglione Italia della Biennale di Venezia.

DATI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI²

Si precisa che i dati economici del primo trimestre 2026 non risultano pienamente comparabili con quelli dell'omologo periodo dell'esercizio precedente. Infatti, i dati economici comparati al 31 marzo 2025 non includevano le contribuzioni del Gruppo illimity, in quanto relative ad un periodo antecedente all'acquisizione di illimity Bank (luglio 2025).

Il conto economico consolidato al 31 marzo 2026 del Gruppo Banca Ifis chiude con un utile di pertinenza della Capogruppo di 31,3 milioni di euro, inclusi il contributo positivo del periodo del Gruppo illimity per 20,4 milioni di euro e gli effetti non ricorrenti connessi principalmente al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity, i quali sono sintetizzati di seguito nella voce "oneri e proventi non ricorrenti".

Di seguito le principali voci economiche dei risultati relativi ai primi tre mesi del 2026 del Gruppo Banca Ifis.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta a 216,4 milioni di euro, di cui 78,7 milioni di euro relativi al contributo del Gruppo illimity. Al netto di tale effetto, il margine si attesta a 137,8 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato al 31 marzo 2025 pari a 178,8 milioni di euro a seguito principalmente del minor contributo del margine di interesse.

A tale risultato a livello di margine di intermediazione hanno contribuito il Settore Commercial & Corporate Banking per 81,2 milioni di euro, in diminuzione di 8,7 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025 principalmente a seguito delle contrazioni dei contributi dell'Area Factoring (-3,8 milioni di euro) e dell'Area Corporate Banking & Lending (-5,5 milioni di euro), a fronte di una sostanziale stabilità dell'Area Leasing (+0,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2025). Il contributo del Settore Npl si attesta a 47,2 milioni di euro, in riduzione di 33,4 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025 principalmente per il minore contributo del margine di interesse, mentre il contributo del Settore Governance & Servizi e Non Core ammonta a 11,9 milioni di euro, in aumento di 3,6 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025 per effetto principalmente della maggiore marginalità nell'ambito della tesoreria e delle migliori performance registrate sul portafoglio proprietario del Settore.

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito ammontano a 10,2 milioni di euro al 31 marzo 2026, di cui 0,5 milioni di euro relativi al costo del credito del periodo del Gruppo illimity. Al netto del contributo del Gruppo illimity, le rettifiche nette

² Le riclassificazioni e aggregazioni del conto economico consolidato riguardano le seguenti fattispecie:

- le rettifiche/riprese di valore nette afferenti al Settore Npl sono riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati (e quindi all'interno della voce "Margine di interesse") nella misura in cui rappresentative dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono esclusi dal computo dei "Costi operativi";
- le voci di costo e ricavo ritenute come "non ricorrenti" (ad esempio perché connesse direttamente o indirettamente ad operazioni di aggregazione aziendale, come il c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3), sono esclusi dal computo dei "Costi operativi", e pertanto sono stornati dalle rispettive voci da Schema di Bilancio da Circolare 262 di Banca d'Italia (es. "Spese amministrative", "Altri oneri/proventi di gestione") e inseriti in una specifica voce "Oneri e proventi non ricorrenti";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche del Gruppo (Banca Ifis, Banca Credifarma e illimity Bank) in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (c.d. DGS o FITD) sono esposti in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario" (la quale è esclusa dal computo dei "Costi operativi"), anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" o "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- sono ricondotti nell'ambito dell'unica voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito":
 - le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (ad eccezione di quelle relative al Settore Npl, di cui al punto sopra) e ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
 - gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito riferiti a impegni e garanzie rilasciate;
 - gli utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl.

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

ammontano a 9,8 milioni di euro, in aumento di 1,6 milioni di euro rispetto alle rettifiche nette per 8,2 milioni di euro al 31 marzo 2025.

Costi operativi

I costi operativi sono pari a 150,0 milioni di euro, di cui 43,2 milioni di euro connessi all'operatività del Gruppo illimity. Il dato depurato da tale effetto del Gruppo illimity ammonta a 106,8 milioni di euro, in aumento del 9,5% rispetto al dato al 31 marzo 2025. Di seguito si riportano le principali componenti della voce:

- le spese per il personale sono pari a 63,4 milioni di euro, e comprendono per 17,7 milioni di euro il costo connesso al Gruppo illimity. Al netto di tale effetto, le spese per il personale ammontano a 45,7 milioni di euro e registrano un incremento dell'8,5% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente;
- le altre spese amministrative al 31 marzo 2026 sono pari a 83,5 milioni di euro, di cui 24,6 milioni di euro relativi al contributo del Gruppo illimity. Senza tale contributo, il dato ammonta a 58,8 milioni di euro, in aumento di 1,5 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025.

Oneri e proventi non ricorrenti

Gli oneri e proventi non ricorrenti presentano un saldo netto al 31 marzo 2026 negativo per 4,8 milioni di euro e si riferiscono ai costi operativi non ricorrenti connessi principalmente al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity all'interno del Gruppo Banca Ifis. Il dato comparato al 31 marzo 2025 risultava negativo per 4,4 milioni di euro e si riferiva prevalentemente ai costi operativi sostenuti per l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria (OPAS) sulla totalità delle azioni di illimity Bank, presentata da Banca Ifis a gennaio 2025.

Utile netto di pertinenza della Capogruppo

L'utile netto di pertinenza della Capogruppo ammonta a 31,3 milioni di euro, inclusi il contributo positivo del Gruppo illimity per 20,4 milioni di euro e gli effetti non ricorrenti connessi al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity, i quali sono sintetizzati nella voce "oneri e proventi non ricorrenti".

Focus sui singoli Settori

Di seguito le principali dinamiche dei singoli Settori che concorrono alla formazione dei risultati economico-patrimoniali al 31 marzo 2026. Rispetto ai dati economici del primo trimestre 2025, l'informativa di Settore include la novità del Settore illimity, il quale comprende il contributo delle business unit relative a tutte le società incluse all'interno del Gruppo illimity, ad eccezione della tesoreria che è stata integrata nella più ampia funzione del Gruppo e i cui risultati sono stati conseguentemente allocati al Settore Governance & Servizi e Non Core. Si ricorda come l'acquisizione dell'ex Gruppo illimity è stata completata nel secondo semestre 2025, e per tale motivo i dati di conto economico del Settore illimity riflettono esclusivamente il periodo di competenza successivo all'acquisizione del Gruppo illimity (di conseguenza, non esistono i dati economici comparati al 31 marzo 2025 per tale Settore). I risultati del Settore illimity sono inoltre inclusivi degli effetti della c.d. "PPA - Purchase Price Allocation".

L'utile netto del **Settore Commercial & Corporate Banking** è pari a 11,8 milioni di euro, in riduzione di 12,6 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025. Di seguito si riportano le principali dinamiche del Settore.

Il margine di intermediazione è pari a 81,2 milioni di euro, in riduzione del 9,7% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente a seguito della riduzione dei contributi dell'**Area Corporate Banking & Lending** (-5,5 milioni di euro, principalmente riconducibili al comparto Corporate Banking) e dell'**Area Factoring** (-3,8 milioni di euro), a fronte di una sostanziale stabilità dell'**Area Leasing** (+0,2 milioni di euro).

Il Settore registra al 31 marzo 2026 rettifiche di valore nette per 10,8 milioni di euro, in riduzione del 7,8% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente.

I costi operativi sono pari a 51,6 milioni di euro al 31 marzo 2026 e risultano in aumento del 19,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Con riferimento al **Settore Npl**, l'utile di pertinenza della Capogruppo al 31 marzo 2026 è pari a 1,3 milioni di euro, in riduzione di 22,8 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025.

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

Il margine di intermediazione si attesta a complessivi 47,2 milioni di euro, in riduzione di 33,4 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025 principalmente per il minor contributo del margine di interesse.

I costi operativi, pari a 45,1 milioni di euro al 31 marzo 2026, risultano in riduzione di 0,7 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025, principalmente per minori spese di recupero.

Per quanto riguarda il neocostituito **Settore illimity**, l'utile netto al 31 marzo 2026 risulta pari a 18,6 milioni di euro. Rispetto al risultato netto contabile del Gruppo illimity, pari a 20,4 milioni di euro, ai fini del segment reporting deve essere depurato il risultato positivo di 1,8 milioni di euro dell'attività di tesoreria di illimity Bank, oggi totalmente integrata in quella della Capogruppo e quindi gestionalmente allocata al Settore Governance & Servizi e Non Core.

Il margine di intermediazione del Settore illimity si attesta a 76,2 milioni di euro, composto dal margine di interesse pari a 32,4 milioni di euro, da commissioni nette per 15,5 milioni di euro e da altre componenti del margine di intermediazione pari a 28,3 milioni di euro. Queste ultime sono state sostenute dal segmento Turnaround.

Per quanto concerne il costo del credito del periodo, esso evidenzia rettifiche nette per 0,5 milioni di euro.

I costi operativi si attestano a 43,2 milioni di euro, e sono composti da spese per il personale per 17,7 milioni di euro, altre spese amministrative per 24,6 milioni di euro, proventi netti di gestione per 2,6 milioni di euro e rettifiche nette su attività materiali e immateriali per 3,5 milioni di euro.

Il **Settore Governance & Servizi e Non Core** al 31 marzo 2026 risulta in perdita per 0,4 milioni di euro, e include gli oneri non ricorrenti di competenza del Settore (pari a 3,0 milioni di euro). Depurando il risultato del periodo da tali componenti non ricorrenti (al netto del relativo effetto fiscale), il Settore Governance & Servizi e Non Core risulterebbe in utile per 1,6 milioni di euro, in significativo miglioramento rispetto al dato al 31 marzo 2025 che presentava una perdita di 0,8 milioni di euro.

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a 11,9 milioni di euro, in aumento di 3,6 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025 principalmente grazie ai maggiori contributi del margine di interesse (+3,1 milioni di euro rispetto a marzo 2025) e delle altre componenti del margine di intermediazione (+3,1 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2025), prevalentemente per le migliori performance registrate sul portafoglio proprietario del Settore, i quali hanno più che compensato il minor contributo nel periodo delle commissioni nette (-2,5 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2025).

Il Settore al 31 marzo 2026 evidenzia riprese nette per 1,0 milioni di euro, in riduzione di 2,5 milioni di euro rispetto alle riprese nette per 3,5 milioni di euro al 31 marzo 2025 (le quali riflettevano la positiva ristrutturazione di una posizione individualmente significativa).

I costi operativi si attestano a 10,1 milioni di euro, registrando un incremento 1,6 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025, legato principalmente a maggiori costi di consulenza.

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

Di seguito la composizione delle principali voci patrimoniali del Gruppo Banca Ifis al 31 marzo 2026.

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato

Il totale dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato è pari a 16,3 miliardi di euro. La voce include titoli di debito per 4,6 miliardi di euro, in aumento dell'11,6% rispetto al dato di 4,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2025. I titoli di debito verso clientela includono titoli di Stato per 3,3 miliardi di euro, e questi ultimi registrano una variazione positiva di 505,1 milioni di euro (+18,2%) rispetto al dato al 31 dicembre 2025.

I crediti verso la clientela, in assenza della componente titoli di debito, si attestano a 11,7 miliardi di euro, in riduzione del 2,8% rispetto al dato di dicembre 2025 pari a 12,0 miliardi di euro.

Si riportano qui di seguito le principali dinamiche per Settore:

- il **Settore Commercial & Corporate Banking** si attesta a 7,1 miliardi di euro, in leggero calo rispetto al dato di 7,2 miliardi di euro di dicembre 2025. L'andamento è caratterizzato da un calo dell'**Area Factoring** (-158,7 milioni di euro, -5,7%) che, a fronte di una sostanziale invarianza dell'**Area Leasing**, è stato parzialmente compensato dall'incremento dell'**Area Corporate Banking & Lending** per 52,7 milioni di euro (+1,9%);
- i crediti verso clientela del **Settore Npl** si attestano a 1,6 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2025;
- il contributo del **Settore illimity**, che comprende tutti i crediti verso clientela acquisiti dal Gruppo illimity, ammonta a 4,8 miliardi di euro al 31 marzo 2026, di cui 1,9 miliardi di euro relativi a titoli di debito, e risulta in riduzione di 0,2 miliardi di euro rispetto al saldo di 5,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2025;
- il contributo del **Settore Governance & Servizi e Non Core** si attesta a 2,8 miliardi di euro, in aumento di 540,4 milioni di euro (+23,7%) rispetto al dato di fine 2025, principalmente per la variazione positiva dei titoli di debito allocati a tale Settore (+510,5 milioni di euro, di cui +492,5 milioni di euro su titoli di Stato).

Raccolta

Il totale della raccolta al 31 marzo 2026 risulta pari a 18,0 miliardi di euro, in riduzione del 3,9% rispetto al dato al 31 dicembre 2025, ed è rappresentata per il 60,6% da debiti verso la clientela (60,1% al 31 dicembre 2025), per il 21,1% da titoli in circolazione (18,4% al 31 dicembre 2025) e per il 18,4% da debiti verso banche (21,5% al 31 dicembre 2025).

La struttura del funding risulta così composta:

- 60,6% clientela;
- 16,0% titoli di debito;
- 13,5% pronti contro termine (PCT);
- 5,1% Asset Backed Securities (ABS);
- 4,8% altro.

I debiti verso banche ammontano a 3,3 miliardi di euro, in riduzione del 17,8% rispetto al dato di fine dicembre 2025 principalmente a seguito del rimborso a inizio gennaio 2026 dell'operazione di MRO in essere al 31 dicembre 2025 per 500,2 milioni di euro, nonché per la decrescita dei PCT passivi verso banche per 111,1 milioni di euro.

I debiti verso la clientela ammontano al 31 marzo 2026 a 10,9 miliardi di euro, in riduzione del 3,3% rispetto al 31 dicembre 2025. La decrescita è prevalentemente riconducibile ai conti correnti e ai depositi a vista, pari a 2,1 miliardi di euro (-131,4 milioni di euro rispetto al saldo a fine 2025), nonché alla raccolta tramite depositi a scadenza, che ammonta a 7,3 miliardi di euro a fine marzo 2026 (-6,8% rispetto al 31 dicembre 2025), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla crescita dei PCT verso clientela, pari a 898,1 milioni di euro (+293,9 milioni di euro rispetto al saldo a fine 2025).

I titoli in circolazione ammontano al 31 marzo 2026 a 3,8 miliardi di euro, in aumento di 0,3 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (+10,0%). Tale incremento deriva prevalentemente dall'emissione da parte di Banca Ifis in data 13 gennaio 2026 di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 da 400 milioni di euro con scadenza ad aprile 2036, finalizzata a sostituire le altre obbligazioni subordinate attualmente circolanti emesse da Banca Ifis e illimity Bank.

Il costo del funding medio al 31 marzo 2026 risulta pari al 3,0%.

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

Patrimonio e ratio

Il Patrimonio netto consolidato si attesta al 31 marzo 2026 a 2.159,0 milioni di euro, in aumento di 18,5 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025. Le principali variazioni possono ricondursi a:

- all'utile di periodo di pertinenza della Capogruppo pari a 31,3 milioni di euro;
- alla variazione negativa legata alle riserve di valutazione per 9,1 milioni di euro generata dalle valutazioni delle attività finanziarie al fair value ad essi connesse;
- alla variazione negativa per 3,4 milioni di euro relativa all'effetto netto della copertura in micro fair value hedge di titoli di capitale valutati a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Si precisa che il Patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2026 comprende, all'interno della voce "Riserve", la riserva negativa per complessivi 15,0 milioni di euro relativa alla contabilizzazione a fine 2025 del contributo straordinario del 27,5% sulla c.d. "Riserva extraprofitti" costituita ai sensi dell'art. 1, comma 69, della L. N. 199 del 30 dicembre 2005 per le banche del Gruppo (Banca Ifis, illimity Bank e Banca Credifarma), il quale sarà versato nel corso del 2026 sulla base di quanto deliberato a febbraio 2026 dai rispettivi Consigli di Amministrazione. L'identificazione della riserva di Patrimonio netto cui attingere per assolvere al versamento di tale contributo straordinario è stata sottoposta ad aprile 2026 alle relative approvazioni da parte di ciascuna Assemblea degli azionisti, le quali hanno deliberato di procedere per ogni banca alla compensazione con la "Riserva extra-profitti" (per maggiori dettagli sulla delibera da parte dell'Assemblea degli azionisti di Banca Ifis in data 16 aprile 2026 si rimanda alla successiva sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo").

I Fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2026 sono stati determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) che recepiscono nell'Unione Europea gli standard previsti dal Comitato di Basilea.

In data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 1623/2024 (c.d. CRR3) del 31 maggio 2024 e la Direttiva (UE) 2024/1619/UE (cd CRD IV) del 31 maggio 2024 che modificano rispettivamente il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (CRD).

Salvo talune eccezioni, le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Tale quadro normativo, è reso applicabile in Italia, per il tramite della circolare n. 285 di Banca d'Italia pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Al 31 marzo 2026, tenendo conto anche della conclusione del periodo transitorio adottato per sterilizzare gli effetti dei profitti e perdite non realizzati valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, corrispondente alle esposizioni verso amministrazioni centrali, ammontano a 2.578 milioni di euro.

I Fondi propri tengono altresì conto, dell'importo applicabile della copertura insufficiente così come previsto dal Regolamento (UE) 630/2019 del 17 aprile 2019.

Al 31 marzo 2026, le attività ponderate per il rischio ammontano a 13.588 milioni di euro, ascrivibili principalmente alla componente di rischio di credito e controparte e, in misura minore, al rischio operativo e di mercato.

I coefficienti di solvibilità al 31 marzo 2026, includono gli effetti derivanti:

- dalla cessione del 50% delle quote di Hype;
- dalla cessione di alcune esposizioni distressed;
- dalle maggiori deduzioni derivanti dal peggioramento delle riserve di valutazione;
- dalla rimozione del filtro prudenziale sui titoli governativi FVOCI, per via del termine del phase-in Basilea 4;
- dalla flessione complessiva delle attività ponderate per il rischio registrate sul primo trimestre 2026 sul Gruppo.

Sulla base di quanto sopra specificato, i coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2026 si attestano per il CET1 al 13,71%, per il Tier 1 al 13,72% e per il Total Capital al 18,97% e soddisfano ampiamente i requisiti patrimoniali richiesti.

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Il Gruppo Banca Ifis, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione "Media" del sito web istituzionale www.bancaifis.it per visualizzare tutti i comunicati stampa.

Di seguito si propone una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nel periodo.

Emissione da parte di Banca Ifis di un bond Tier 2 decennale da 400 milioni di euro

In data 13 gennaio 2026 Banca Ifis ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 destinato ad investitori istituzionali. L'emissione ha durata decennale, con scadenza nell'aprile 2036, ha una cedola del 4,546% ed è richiamabile dopo 5 anni. L'importo emesso è pari a 400 milioni di euro.

Nel dettaglio, a fine collocamento, la Banca ha registrato un prezzo di emissione del 100%, equivalente a uno spread di 200 punti base rispetto al tasso di riferimento: si tratta del minor livello di spread della storia della Banca per una emissione subordinata Tier 2. L'emissione in questione è finalizzata a sostituire le altre obbligazioni subordinate attualmente circolanti, emesse da Banca Ifis e illimity Bank, e genererà nel medio periodo un significativo risparmio in termini di costo del funding per il Gruppo Banca Ifis.

L'obbligazione emessa è stata quotata presso il Luxembourg Stock Exchange, con un rating di Ba3 da parte di Moody's e di BB- da parte di Fitch.

Cessione da parte di illimity Bank di impieghi creditizi per un controvalore pari a 41 milioni di euro

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni normative a inizio 2026, in data 6 febbraio 2026 la partecipazione detenuta da illimity Bank in Hype e corrispondente al 50% del capitale della società è stata oggetto di cessione al Gruppo Banca Sella al prezzo concordato di 85 milioni di euro, con impatto pari a 55 bps in termini di CET1.

Banca Ifis diversifica le proprie fonti di funding e avvia il primo programma Euro-Commercial Paper (ECP Programme)

In data 16 marzo 2026 Banca Ifis ha ampliato la gamma di strumenti di funding a propria disposizione avviando il suo primo Euro-Commercial Paper Programme (ECP Programme), destinato al collocamento di debito a breve termine esclusivamente ad investitori professionali. In questo modo, Banca Ifis conferma la propria capacità di raggiungere nuove tipologie di investitori per costruire forme di finanziamento flessibili e a breve termine, così da intercettare con tempestività le necessità di mercato. L'ECP Programme di Banca Ifis ha ottenuto il Rating "P-3" da Moody's ed è stato predisposto in conformità ai criteri e requisiti stabiliti dalla Market Convention on Short-Term European Paper (STEP), ottenendo la relativa certificazione di conformità (STEP Label). Nel dettaglio, l'ECP Programme di Banca Ifis ha una durata prevista di tre anni, un importo massimo complessivo che può arrivare a 1 miliardo di euro e prevede la possibilità di emettere note denominate sia in euro che in dollari americani. Le commercial paper emesse prevedono un valore nominale unitario minimo pari a 100.000 euro, o importo equivalente in dollari, e scadenza massima a 12 mesi. I titoli saranno emessi in forma dematerializzata e accentrati presso Monte Titoli S.p.A.. L'avvio del primo CP Programme rappresenta la seconda operazione di ottimizzazione del funding operata da Banca Ifis nel corso del 2026, dopo l'emissione del bond Tier 2 decennale a gennaio 2026.

**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026****Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo****L'Assemblea degli Azionisti approva il Bilancio d'esercizio 2025 e la distribuzione di un dividendo di 0,92 euro per azione a titolo di saldo per l'esercizio**

In data 16 aprile 2026, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Ifis, riunitasi sotto la Presidenza di Ernesto Fürstenberg Fassio, ha approvato:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, con la Relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;
- la distribuzione di un saldo di dividendo per l'esercizio 2025 pari a 0,92 euro per ciascuna azione ordinaria Banca Ifis emessa e in circolazione (e quindi escludendo le azioni proprie detenute dalla Banca). Tale saldo verrà messo in pagamento con stacco cedola (ex date) il 18 maggio 2026, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (record date) il 19 maggio 2026 e data di pagamento (payment date) il 20 maggio 2026;
- la compensazione della riserva negativa denominata "Riserva contributo straordinario Legge n.199/2025" con la "Riserva extra-profitti", mediante riduzione dell'ammontare di quest'ultima da 23.905.112 euro ad 17.331.206 euro;
- la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" nelle Sezioni I e II;
- la nomina, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, comma 1, del Codice civile e dell'art. 11 dello statuto, quali Consiglieri della Banca di Riccardo Preve e Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini, già cooptati in data 11 dicembre 2025;
- il rinnovo della polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O).

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Luigi Zanaboni, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

COMUNICATO STAMPA RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

Schemi di Bilancio riclassificati e principali dati patrimoniali

Le riclassificazioni e aggregazioni del conto economico consolidato riguardano le seguenti fattispecie:

- le rettifiche/riprese di valore nette afferenti al Settore Npl sono riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati (e quindi all'interno della voce "Margine di interesse") nella misura in cui rappresentative dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono esclusi dal computo dei "Costi operativi";
- le voci di costo e ricavo ritenute come "non ricorrenti" (ad esempio perché connesse direttamente o indirettamente ad operazioni di aggregazione aziendale, come il c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3), sono esclusi dal computo dei "Costi operativi", e pertanto sono stornati dalle rispettive voci da Schema di Bilancio da Circolare 262 di Banca d'Italia (es. "Spese amministrative", "Altri oneri/proventi di gestione") e inseriti in una specifica voce "Oneri e proventi non ricorrenti";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche del Gruppo (Banca Ifis, Banca Credifarma e illimity Bank) in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (c.d. DGS o FITD) sono esposti in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario" (la quale è esclusa dal computo dei "Costi operativi"), anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" o "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- sono ricondotti nell'ambito dell'unica voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito":
 - le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (ad eccezione di quelle relative al Settore Npl, di cui al punto sopra) e ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
 - gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito riferiti a impegni e garanzie rilasciate;
 - gli utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl.

**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026**
Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	31.03.2026	31.12.2025
Cassa e disponibilità liquide	474.012	787.290
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.023	27.473
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	765.981	780.619
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.442.706	1.659.271
Crediti verso banche valutati al costo ammortizzato	587.994	700.276
Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato	16.276.351	16.135.996
Derivati di copertura	65.321	60.880
Partecipazioni	32.962	33.580
Attività materiali	258.229	256.210
Attività immateriali	127.527	128.999
<i>di cui:</i>		
- avviamento	55.268	55.268
Attività fiscali:	357.149	368.495
a) correnti	110.563	117.727
b) anticipate	246.586	250.768
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	23.908	157.555
Altre attività	481.198	551.740
Totale dell'attivo	20.927.361	21.648.384

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)	31.03.2026	31.12.2025
Debiti verso banche	3.301.559	4.018.193
Debiti verso clientela	10.890.891	11.256.836
Titoli in circolazione	3.785.777	3.441.393
Passività finanziarie di negoziazione	34.424	26.566
Derivati di copertura	26.669	33.748
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(7.943)	(2.936)
Passività fiscali:	127.705	117.272
a) correnti	76.934	69.848
b) differite	50.771	47.424
Altre passività	496.012	498.447
Trattamento di fine rapporto del personale	10.701	11.441
Fondi per rischi e oneri	102.554	106.877
Riserve da valutazione	(30.665)	(16.840)
Riserve	1.933.637	1.604.673
Acconti su dividendi	(73.296)	(73.296)
Sovrapprezzi di emissione	229.093	229.093
Capitale	61.819	61.819
Azioni proprie	(13.701)	(13.701)
Patrimonio di pertinenza di terzi	20.855	20.803
Utile (perdita) del periodo	31.270	327.996
Totale del passivo e del patrimonio netto	20.927.361	21.648.384

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

Conto Economico Consolidato riclassificato

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE			
	31.03.2026	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis (*)	31.03.2025
Margine di interesse	127.360	35.601	91.759	130.754
Commissioni nette	33.720	14.759	18.961	20.525
Altre componenti del margine di intermediazione	55.332	28.297	27.035	27.514
Margine di intermediazione	216.412	78.657	137.755	178.793
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(10.279)	(499)	(9.780)	(8.169)
Risultato netto della gestione finanziaria	206.133	78.158	127.975	170.624
Spese amministrative:	(146.898)	(42.307)	(104.591)	(99.475)
a) spese per il personale	(63.417)	(17.670)	(45.747)	(42.180)
b) altre spese amministrative	(83.481)	(24.637)	(58.844)	(57.295)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(11.393)	(3.494)	(7.899)	(6.445)
Altri oneri/proventi di gestione	8.247	2.558	5.689	8.382
Costi operativi	(150.044)	(43.243)	(106.801)	(97.538)
Oneri relativi al sistema bancario	(43)	(39)	(4)	(10)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34)	(1)	(33)	137
Oneri e proventi non ricorrenti	(4.783)	(1.761)	(3.022)	(4.424)
Utili (perdite) delle partecipazioni	(753)	(653)	(100)	-
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	50.476	32.461	18.015	68.789
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(19.156)	(12.318)	(6.838)	(21.098)
Utile (perdita) del periodo	31.320	20.143	11.177	47.691
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	(50)	287	(337)	(407)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	31.270	20.430	10.840	47.284

(*) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity e includendo il contributo di Fürstenberg SIM.

NORMALIZZAZIONE RISULTATO DEL PERIODO (in migliaia di euro)	CONSISTENZE			
	31.03.2026	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis (*)	31.03.2025
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	31.270	20.430	10.840	47.284
Oneri non ricorrenti connessi (al netto dell'effetto fiscale)	3.201	1.179	2.023	2.961
Utile (perdita) normalizzato del periodo di pertinenza della Capogruppo	34.471	21.609	12.863	50.245

(*) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity e includendo il contributo di Fürstenberg SIM.

**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026**
Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE	
	31.03.2026 ^(*)	31.12.2025 ^(**)
Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.862.775	1.802.310
Capitale di classe 1 (Tier 1)	1.863.648	1.803.194
Totale Fondi propri	2.578.017	2.131.775
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	13.587.703	13.913.593
CET1 Ratio	13,71%	12,95%
Tier 1 Ratio	13,72%	12,96%
Total Capital Ratio	18,97%	15,32%

(*) Il CET1, il Tier1 e il totale Fondi propri (Total Capital) non includono gli utili maturati dal Gruppo Bancario al 31 marzo 2026.

(**) Il CET1, il Tier1 e il totale Fondi propri (Total Capital) includono gli utili maturati dal Gruppo Bancario al 31 dicembre 2025, al netto del relativo dividendo, inclusa la quota distribuita in acconto nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433 del Codice civile.

Davide Tammaro

Responsabile Brand, Corporate Communication & Sustainability

davide.tammaro@bancaifis.it

+39 366 6258525

Martino Da Rio

Responsabile Investor Relations & Corporate Development

Banca Ifis S.p.A.

+39 02 24129953

Davide Pastore

Responsabile Relazioni con i Media

davide.pastore@bancaifis.it

+39 337 1115357

Fine Comunicato n.0147-34-2026

Numero di Pagine: 17